Intervento del Sindaco Stefano Lo Russo “sviluppo • coesione • sostenibilità • cura”
15 novembre 2022, Torino OGR

Buonasera a tutte e tutti.
È per me un vero ONORE ma anche una grande RESPONSABILITA’ essere qui oggi a distanza di un anno dalla nostra elezione
Molte cose sono state fatte, come vedremo, ma molte restano da fare nei prossimi
Un anno fa abbiamo raccolto una SFIDA: RIMETTERE IN MOTO TORINO
Questo il mandato che ci hanno dato le torinesi e i torinesi: restituire al termine del nostro lavoro una città più grande, più forte e più unita.
Abbiamo ritenuto utile organizzare questo momento per raccontare e per comunicare, anche se in maniera necessariamente sintetica e schematica, cosa abbiamo fatto in questo anno di lavoro e che cosa faremo nei prossimi che ci separano dalla scadenza del 2026.
Vi ringraziamo davvero di aver accolto così numerosi il nostro invito. Saluto tutti i presenti e coloro che sono collegati in streaming sui nostri canali.
Con questo incontro di stasera, vorremmo iniziare un percorso pluriennale di condivisione con la Città.
Come amministratori crediamo infatti che sia fondamentale rendere conto di cosa si sta facendo, comunicarlo, aggiornare la Città, coinvolgere e rendere partecipi nelle scelte.
Siamo convinti che sia necessario farlo in maniera seria, fuori dalle sterili polemiche del quotidiano. E lo vogliamo fare basandoci sui fatti, sui numeri e su un piano di realtà.
Ed è quello che proveremo a fare questa sera.
Solo attraverso una visione di Città, comune e condivisa, riusciremo infatti a dare energia al cambiamento.

La nostra visione di Città si basa sull’esigenza di saper coniugare tre dimensioni:
la prima è il tempo: e cioè la capacità di mettere a terra interventi immediatamente visibili con interventi che svilupperanno i loro effetti solo nei prossimi anni o decenni
la seconda è lo spazio: e cioè la capacità di coniugare e rendere coerenti tra loro i piccoli interventi, molto locali, nei quartieri, con quelli di area vasta. Regionali, nazionali o internazionali
la terza è il rapporto di partenariato tra pubblico e privato. Solo attraverso una profonda sinergia tra investimento pubblico - a breve ne parleremo diffusamente - e attivazione di capitale privato, che in questa Città è presente in maniera molto significativa, possiamo far fare uno scatto in avanti a Torino
È proprio nel saper coniugare queste tre dimensioni: presente e futuro, locale e area vasta, pubblico e privato che si gioca infatti, secondo noi, il futuro di Torino.

CI SIAMO DATI QUATTRO GRANDI PRIORITA’
La prima è LO SVILUPPO, la RIPARTENZA economica
L’emergenza pandemica Covid-19 e la guerra in Ucraina, con i conseguenti effetti sul caro materiali e sul caro energia, sono fattori esterni che negli ultimi 3 anni hanno fortemente condizionato l’economia globale e, lo sappiamo bene, anche quella della nostra città. Ed è questo il contesto generale in cui stiamo lavorando per il rilancio dei nostri settori chiave: la manifattura innanzitutto, che è, e resta, il settore trainante, e poi il commercio e l’artigianato, la cultura, il turismo, gli eventi, la città universitaria.

Ed è proprio in questo contesto di difficoltà che assumono una importanza ancora maggiore le reti di connessione infrastrutturali e quelle digitali. Ma anche quelle immateriali. Le infrastrutture di trasporto pubblico locale, la metro 2, il servizio ferroviario metropolitano che conette il capoluogo al resto della Città metropolitana, il collegamento ad alta velocità con Lione, la Francia e, in prospettiva, auspichiamo quanto prima anche con Genova e Savona in Liguria, le grandi trasformazioni urbane, la dimensione metropolitana della pianificazione e la dimensione internazionale delle nostre relazioni
La seconda priorità: LA COESIONE SOCIALE
Oggi questa nostra città è ancora troppo diseguale. Diseguale nelle opportunità che offre ai suoi cittadini che, più che nel passato, a seconda del contesto sociale in cui nascono, o della zona in cui si trovano a vivere, si sentono più o meno esclusi dalle opportunità di stare bene e più o meno lontani dalla vitalità della comunità cittadina.
Questo non solo è profondamento ingiusto ma, alla lunga, è anche un fattore di scarsa competitività per Torino.
Una città troppo diseguale, in cui troppi si sentono emarginati e non rappresentati, è una Città più fragile, meno sicura, meno attrattiva. Ecco perché occorre investire nella coesione sociale, ridurre le DISEGUAGLIANZE, lavorare sull’INCLUSIONE, aumentare le OPPORTUNITA’. Perché gli investimenti in

questi ambiti non solo sono eticamente corretti e, anzi, doverosi, ma aumentando la sicurezza sociale aumentano quella generale e contribuiscono a rendere Torino migliore e più attrattiva, anche dal punto di vista economico.

La terza priorità: la SOSTENIBILITA'
Stiamo vivendo un periodo storico difficilissimo caratterizzato da sconvolgimenti epocali legati al cambiamento climatico, al surriscaldamento, alla estremizzazione degli eventi meteorologici come siccità o alluvioni. E, insieme alle cause naturali, è ormai scientificamente provato che parte di tutto ciò sia imputabile all'uomo, al suo stile di vita, al suo modello di sviluppo globale, allo sfruttamento indiscriminato delle risorse naturali. È notizia di oggi che abbiamo toccato gli 8 miliardi di abitanti sul pianeta.
Siamo in piena emergenza climatica e ambientale e noi, come Città, dobbiamo dare il nostro contributo nel contrastarla, fare la nostra parte.
Vogliamo che Torino diventi un modello virtuoso in Italia e in Europa. Fuori dagli slogan, attraverso obiettivi quantificati e quantificabili. Con pragmatismo certo, con realismo ma con una direzione di marcia che deve essere chiara, definita e supportata da adeguate risorse sul piano degli investimenti.

La quarta priorità: LA CURA dei servizi, delle persone, e dello spazio pubblico
Vogliamo una città più curata, senza degrado, una città pulita, con aree verdi di qualità in tutto il territorio cittadino e non solo in alcune aree, con un trasporto pubblico rapido, efficiente, con mezzi puliti e puntuali, con anagrafi che funzionano e con i servizi decentrati riaperti e accoglienti. E poi desideriamo rendere facile l'accesso ai servizi puntando sull'informatizzazione e la digitalizzazione. Ma desideriamo farlo in modo autenticamente inclusivo, riducendo, anzi annullando, il divario digitale tra chi ha accesso al digitale e chi magari per carenza di conoscenze tecnologiche o peggio, di mezzi economici, questo accesso al digitale non ce l'ha.
Sviluppo, Coesione, Sostenibilità, Cura: Sono quattro priorità che rappresentano l'orizzonte su cui lavoriamo e che danno il titolo alla nostra serata.

Per dare corpo a questa visione ci siamo dati un METODO
l'ASCOLTO E il CONFRONTO
* Delle cittadine e dei cittadini, innanzitutto.
* Dei corpi intermedi: associazioni, sindacati, organizzazioni imprenditoriali e datoriali, terzo settore.
* Delle istituzioni che tornano ad essere centrali: Consiglio Comunale e Circoscrizioni. Ma anche Regione e Governo.
Dopo anni di guerra ideologica fatta contro le istituzioni democratiche rappresentative e i corpi intermedi vogliamo ribaltare completamente il paradigma culturale e tornare a dare loro la centralità che devono avere. Dopo anni di tentativi di distruggere gli organismi di intermediazione oggi noi vogliamo ridare nuova centralità alle rappresentanze delle categorie e degli interessi. Convinti davvero che in Italia non può esistere una autentica democrazia compiuta che faccia a meno di istituzioni solide e corpi intermedi legittimati.

IL MERITO E LA COMPETENZA
* Nelle scelte sul capitale umano. Le persone, le loro capacità e le loro qualità sono il centro, e questa è la fase storica dove occorre avere il coraggio di scegliere di quelle migliori, quelle più adatte ai diversi ruoli. Non ci sono interpreti buoni per ogni fase storica e ogni fase storica ha esigenza di avere i giusti interpreti. E, fortunatamente, la Città è ricchissima di competenze ed esperienze che sono state maturate in questi anni. Ma non dobbiamo avere paura di aprirci, di allargare il perimetro, di guardare oltre la nostra pur ampia cinta daziaria.
* E poi la cura nell'azione amministrativa, nelle procedure con cui l'amministrazione lavora convinti come siamo che procedure corrette e precise siano la prima garanzia di legalità e trasparenza

E poi L'INNOVAZIONE
* Nelle idee ma anche nelle consuetudini. È vero, e ce lo sentiamo spesso ripetere che "si è sempre fatto così", ma siamo convinti che, talvolta, "si può fare anche diversamente". Dobbiamo provarci.

Il mondo, la società, Torino, cambiano velocemente e noi dobbiamo STARE NEL CAMBIAMENTO ed esserne i protagonisti.

Ma quali sono gli STRUMENTI per agire?

Il primo e più importante: LE RISORSE UMANE
* Ed è per questo che, come vedremo, abbiamo messo mano alla Macchina comunale e alle società partecipate attraverso un programma di riorganizzazione, nuove assunzioni, formazione, rimotivazione, e investimento

Il secondo: LE RISORSE ECONOMICHE
* Sia quelle Pubbliche come i nostri mezzi di bilancio ordinari, i fondi del PNRR e i Fondi della programmazione ordinaria europea ma anche un maggior rigore dei conti ed una azione di risanamento strutturale e di riequilibrio tra entrate e spese
* Ma anche quelle Private: lo abbiamo detto, sono indispensabili per riattivare le energie torinesi su un grande progetto di Città

Il terzo LA RETE DELLE RELAZIONI
* Ricreando, su basi nuove, un tessuto capace di fare "sistema", un nuovo "Sistema Torino", attraverso il dialogo e il confronto, la collaborazione sui progetti, la condivisione di energie e saperi a livello locale ma anche nazionale e internazionale

Che COSA ABBIAMO TROVATO: LA SITUAZIONE ECONOMICA DEL BILANCIO
Non possono esistere case senza fondamenta. E per un Comune, non esiste alcuna prospettiva senza solidità economica.
Qualche dato sui NOSTRI CONTI

* Bilancio 5.624 milioni
* Pareggio entrate e Spese correnti 1.385
* Disavanzo 888 milioni. Fino al 2044
* Indebitamento 4.200 milioni. Con mutui fino al 2049
  * 3.127 milioni quota capitale
  * 1.073 milioni quota interessi

Nel solo 2022 rimborsi per 245 milioni, 137 capitale, 108 interessi
Questi dati, e lo sa bene la Corte dei Conti, comportano una forte rigidità della spesa corrente e, di fatto, il sostanziale dissesto.
Lo dico con chiarezza: quella che abbiamo trovato il 27 ottobre del 2021, giorno del nostro insediamento, era una situazione finanziaria non recuperabile se non avessimo chiuso IL PATTO PER TORINO che abbiamo firmato il 5 aprile 2022
Un accordo complesso che la Città di Torino ha stipulato con il Governo Draghi, che colgo l'occasione per ingraziare ancora, per il ripiano e il risanamento dei conti
Ma quali sono i Parametri del Patto?
Il GOVERNO: si impegna ad erogare un contributo a fondo perduto di 1.120 milioni in 20 anni calcolato in proporzione al nostro disavanzo 888 milioni e all'indebitamento di 4.200 mlioni. (per il 2022 il contributo è stato di 72 milioni)
Dall'altro lato la CITTA': si impegna ad assicurare con risorse proprie la copertura del disavanzo almeno pari a 1/4 del contributo annuo attraverso diverse azioni che devono essere messe in campo.
Le azioni, cosa abbiamo deciso di fare, le abbiamo approvate con il Consiglio Comunale. Vediamole nel dettaglio.

SÌ
abbiamo previsto un
• Incremento della riscossione delle entrate
• Riorganizzazione e snellimento struttura amministrativa
• Riduzione indebitamento
• e abbiamo, questo sì, previsto un ritocco aliquota addizionale Comunale che si traduce nel 2022 in un aumento Irpef per i soli redditi alti (sopra i 100.000 euro)

NO
Per contro abbiamo invece deciso di non
• Dismettere ulteriori quote di partecipazioni delle nostre società come IREN o GTT
• Dismettere patrimonio
• Aumentare i canoni di locazione attivi che applichiamo ai nostri immobili: NO

Il BILANCIO 2022-2024
Il patto per Torino ci ha permesso di evitare il dissesto e chiudere il nostro primo bilancio
Allora guardiamo i dati principali e i risultati raggiunti
* Abbiamo mantenuto l'Invarianza delle tariffe e dei canoni per le aree mercatali, i servizi educativi, le concessioni patrimoniali per associazioni e terzo settore e per gli impianti sportivi
* Abbiamo confermato tutte le agevolazioni ISEE per le famiglie per la tassa rifiuti, le mense scolastiche, i trasporti i servizi sociali
* Abbiamo aumentato lo stanziamento per il trasporto disabili del 58% e confermato gli stanziamenti per i cantieri di lavoro.
Inoltre, rispetto a cosa abbiamo trovato, siamo riusciti a:
* Potenziare le manutenzioni del verde (+11%) e del suolo (+33%)
* Incrementare gli stanziamenti per servizi sociali (+11%), per i servizi educativi (+32%), per la cultura e gli eventi (+30%)
E a farlo nonostante l'emergenza del caro bollette che per il Comune ha visto rincari del 71% per quella elettrica (da 21,9 a 37,4 milioni) e di ben il 172% per il riscaldamento (da 25,7 a 70,1 milioni)

Questo in sintesi il nostro bilancio, salvato dal Patto con Draghi.

Ma nei prossimi anni saranno ben altri i numeri con cui avremo a che fare.
Dovremo essere molto bravi continuando a mantenere gli impegni che abbiamo assunto con il Governo che necessari alle attività di risanamento del nostro bilancio ordinario e, contemporaneamente e parallelamente, gestire e spendere le risorse straordinarie che arrivano e che in questo anno di lavoro appena trascorso abbiamo programmato di utilizzare.
Prima di iniziare a raccontare cosa abbiamo definito e messo in opera lasciatemi ringraziare qui tutti coloro che in Comune hanno lavorato con noi a testa bassa in questo anno per rispettare le scadenze imposte dai tempi del PNRR, talvolta al limite dell'impossibile, redigere tutti i progetti - sono centinaia - predisporre le procedure per farli partire e per gli appalti. Lo hanno fatto lavorando come matti, in condizioni davvero difficili. Senza questa estrema professionalità e questo sforzo organizzativo immane stasera non sarei nelle condizioni di illustrare quello che sto per far vedere.

Allora guardiamole queste RISORSE ECONOMICHE CON CUI FAREMO GLI INVESTIMENTI nei prossimi 4 anni. Si tratta di stanziamenti a fondo perduto e non di prestiti, e questa è davvero la notizia migliore.

Tipologia Fondo Milioni di euro
PNRR 432
Piano Nazionale Complementare 135
Decreto Aiuti (Art. 42 DL 50/22) 80
React-EU 82
PN METRO PLUS (risorse previste) 147
Finanziamenti Europei diretti 11
TOTALE FINANZIAMENTI 887
A queste si sommano
Per la Linea 2 della metro: 828 già stanziati + 1.000 richiesti e stanziati dal Governo Draghi qualche mese fa = 1.828
Per il comparto Sanità, risorse che saranno gestite dalla Regione: 228 (per case e ospedali di comunità e per il nuovo Ospedale della Zona Ovest)
Sempre dalla Regione verranno gestiti il:
Fondo sviluppo e Coesione che ricadrà su Torino città: 273
Fondo Europeo Sviluppo Regionale il cui riparto stimato su Torino città: 361
Mentre i Fondi che verranno gestiti da Università e Politecnico: 530
Il TOTALE GENERALE FINANZIAMENTI: 887 + 1828 + 228 + 273 + 361 + 530 = 4.107
Oltre 4 miliardi di euro.
Nei prossimi 4 anni, entro il 2026, solo come Città di Torino dovremo avviare - e nella stragrande maggioranza dei casi anche completare - opere per 2.715 milioni di euro.
E nel frattempo, mentre facciamo tutto questo, dovremo continuare ad erogare e possibilmente migliorare i servizi pubblici (verde, strade, scuole, anagrafi) organizzare e gestire i grandi eventi, accompagnare le persone più fragili, mandare avanti l'ordinaria amministrazione.
Si tratta di una sfida difficile ma anche una grande opportunità. Irripetibile e che non possiamo perdere.

All'orizzonte ci sono alcuni rischi che non possiamo sottacere:
* Il Codice appalti. Che purtroppo, va detto, per come è costruito è fatto per non far fare e che richiederebbe una strutturale revisione o, meglio, una riscrittura integrale. E forse, stante i tempi ristretti e la mole di lavoro, un ricorso generalizzato ai poteri commissariali, almeno sulle opere più significative.
* I Contenziosi sulle gare. In Italia abbiamo una patologia di sistema: non c'è una gara minimamente significativa che non finisca al TAR e al Consiglio di Stato, a prescindere. E ogni volta che finiamo davanti ad un TAR o al Consiglio di Stato perdiamo anni. Tempo e soldi pubblici sprecati. È un tema di competitività generale del sistema Paese e anche su questo credo sarebbe necessario un intervento legislativo urgente.
* Il Caro materiali. Vedremo se dopo i recentissimi provvedimenti dell'attuale Governo si riuscirà ad uscire dalla bolla speculativa generata sui prezzi di questi ultimi anni nel settore dell'edilizia.
* Caro energia. Anche qui, si tratta di una variabile difficile da valutare su cui auspichiamo un intervento del Governo ma soprattutto la cessazione della situazione di emergenza internazionale dovuta alla guerra in Ucraina
* Disponibilità imprese. Tutte le amministrazioni pubbliche italiane usciranno praticamente in contemporanea con le loro gare d'appalto. Non solo il comune di Torino ma migliaia di altri Comuni, le Regioni, i Ministeri. Reggerà il nostro sistema produttivo? Sarà in grado di gestire tutti questi cantieri contemporanei? O si innescherà una seconda bolla speculativa dopo quella generata dal bonus 110%? Bisogna pensarci e prevenire, ora.
* Infiltrazioni della criminalità. Una mole così consistente di investimenti pubblici in Italia non si ricorda da decenni. Investimenti che bisogna proteggere dalle infiltrazioni della criminalità organizzata e in questo senso sarà fondamentale il rapporto di collaborazione tra amministrazioni, forze dell'ordine e magistratura.

LA RIORGANIZZAZIONE DELLA MACCHINA COMUNALE
Per pianificare e progettare tutto questo servono persone e strumenti. Quelle che possiamo chiamare la nostra "Macchina". Una macchina dentro la quale le persone sono il centro, il motore.
Una grande azienda senza la quale non si centra nessuno degli obiettivi: né quelli strategici né quelli della quotidianità
Ecco perché abbiamo fatto la RIORGANIZZAZIONE della MACCHINA COMUNALE che è diventata operativa a maggio 2022 per le direzioni e a Ottobre 2022 per le 515 Posizioni Organizzative
Una riorganizzazione che il Comune attendeva da più di vent'anni che si è sviluppata secondo questi Obiettivi: Semplificare e chiarire la catena di comando, accorpare funzioni sparse in uniche filiere decisionali, investire in settori strategici (il Nuovo PRG, i Grandi Eventi, il potenziamento del settore Appalti…) procedere alle assunzioni di nuovo personale, rispettando uno degli impegni del PATTO per TORINO

Qualche numero che rende l'idea della complessità:
7.389 sono i dipendenti della Città di Torino
1.197 saranno i nuovi assunti tramite concorso che faremo in questi primi tre anni provando a tamponare le uscite, oltre 1.300 e rallentando in questo modo il trend di decrescita del numero di persone impiegate rispetto al quinquennio precedente.

Anno totale Uscite entrate
2022 7389 570 482
2023 7301 355 495
2024 7441 400 220
1325 1197
Una "macchina" che proprio in conseguenza del turn over in tre anni cambierà un dipendente su 4. Immaginate cosa vuol dire gestire una azienda così.
Per avere un'idea della complessità della sfida organizzativa che abbiamo davanti credo possa essere utile un CONFRONTO con una delle stagioni che a Torino ricordiamo meglio: quella delle OLIMPIADI del 2006
Gli interventi olimpici sono stati, se li sommiamo tutti nel loro complesso, inclusi quelli nelle valli come il Bob e il Trampolino, pari a 2.200 milioni, il 50% di quelli di cui stiamo parlando stasera.
Ma la macchina comunale che li ha gestiti a Gennaio 2006 aveva 12.322 dipendenti, 5.048 (40%) in più di quella di oggi

In questo anno abbiamo lavorato a testa bassa in tanti. E tutto quello che abbiamo fatto e che abbiamo impostato come lavoro sul futuro è stato possibile per uno grande spirito di squadra che abbiamo saputo interpretare. Badando più al fare che al parlare convinti che solo il lavoro duro e la concretezza possano portare risultati duraturi per Torino.
Chiamo qui sul palco, vicino a me, la mia Giunta, i protagonisti della squadra di governo della Città.
Michela Favaro (vicesindaca) Personale, Patrimonio
Mimmo Carretta Eventi, Turismo
Paolo Chiavarino Commercio
Chiara Foglietta Transizione ecologica, Innovazione
Paolo Mazzoleni Urbanistica, Grandi infrastrutture
Gabriella Nardelli Bilancio
Giovanna Pentenero Sicurezza, Attività Produttive
Rosanna Purchia Cultura
Jacopo Rosatelli Welfare
Carlotta Salerno Istruzione, Rigenerazione urbana
Francesco Tresso Cura della Città, Servizi civici

Grazie davvero del lavoro che abbiamo fatto insieme.

FOTO CONSIGLIERI

Abbiamo avuto e avremo nei prossimi anni un luogo della discussione: il consiglio comunale. Ringrazio tutti i 40 componenti, sia di maggioranza che di minoranza, che hanno animato il dibattito, discusso, indirizzato, controllato e soprattutto aiutato la Città approvando gli atti fondamentali che ci hanno permesso di lavorare quest'anno e rispettare le scadenze. Grazie.

FOTO PRESIDENTI
Ringrazio infine anche gli 8 Presidenti di Circoscrizione e, tramite loro, tutte le consigliere e i consiglieri che nei nostri quartieri lavorano ogni giorno per migliorare la nostra Torino e che ci aiutano con i loro suggerimenti a fare sempre meglio.

E adesso entriamo nel merito dei nostri ambiti di azione
Nel Programma di governo per Torino che abbiamo approvato un anno fa in Consiglio Comunale, nel novembre del 2021, erano 7 gli ambiti di intervento.
La Città della prossimità
La Città multicentrica e la città della mobilità
La Città dell'innovazione e dello sviluppo
La Città delle reti e dell'impatto sociale
La Città delle opportunità
La Città internazionale e interconnessa
La Città metropolitana

Ecco, per ciascuno abbiamo selezionato le cose principali che abbiamo fatto e le progettualità più significative che metteremo in campo nei prossimi anni, già a partire dal 2023.
Quello che vedremo è un elenco di cose fatte, di progetti che appalteremo e di numeri e cifre economiche. Dietro ad ognuna di queste voci che farò vedere c'è il lavoro di mesi e di decine e decine di persone. Un lavoro di pensiero, prezioso e calibrato. Ragionato in un'ottica di sistema e con la visione sull'intera città. Sono pezzi di un grande mosaico che va certo visto nella sua interezza, ma nel quale ogni tassello è indispensabile.

La Città della prossimità
E allora partiamo

COSA ABBIAMO FATTO
* Abbiamo Riaperto le sedi anagrafi decentrate che erano state chiuse di Piazza Astengo a Falchera e di Via Leoncavallo in Barriera di Milano
* Abbiamo ridotto gli arretrati delle Carte Identità elettroniche dalle 32.000 che abbiamo trovato alle 13.000 attuali. E puntiamo ad accelerare l'eliminazione dell'arretrato.

* Abbiamo coinvolto oltre 100 CAF per snellire le pratiche anagrafiche più semplici e scaricare gli uffici dalle code eterne che possono, e devono, essere evitate
* Abbiamo riavviato tutti i servizi delle nostre Biblioteche civiche
* E sono lieto di annunciare qui che, finalmente, e grazie a tanto lavoro riapriremo la Biblioteca Carluccio in Circoscrizione 3 prima di Natale, nel dicembre 2022
* Con gli altri enti coinvolti, a partire dalla Prefettura e dalla Regione, ci siamo attivati per l'Accoglienza profughi Ucraina
* Sempre con gli altri enti, e sempre con la preziosa collaborazione della nostra Prefettura, abbiamo sviluppato un Nuovo piano sostegno persone senza fissa dimora che stiamo iniziando a sviluppare proprio in queste settimane
* Abbiamo riaperto la Piscina Trecate
* Acquisito 3 immobili confiscati alla criminalità
* Fatto ripartire la Festa dei Vicini
* Inasprito le sanzioni contro la "Malamovida" chiudendo 6 locali di somministrazione irregolari
* E sempre in tema movida abbiamo avviato uno studio per individuare nuovi spazi per il divertimento giovanile

COSA FAREMO
* Nei prossimi anni lanceremo un grande piano di Manutenzione straordinaria di 11 mercati per un totale di 9,8 milioni

COSA FAREMO
* Nel settore della CASA E dell'EDILIZIA PUBBLICA investiremo 61,4 milioni per la realizzazione di 58 unità abitative e spazi destinati a servizi (nell'area Veglio), la Riqualificazione di 6 edifici edilizia residenziale pubblica e di altri 2 edifici pubblici (in Piazza Montale e Via Moretta)

COSA FAREMO
* Sappiamo di quanto hanno bisogno di manutenzione le nostre strade e la nostra viabilità. Per questo abbiamo definito un piano organico di MANUTENZIONI STRAORDINARIE per un totale di 52,6 milioni
Che riguarderà le Strade per 13,9 – le Ciclabili per 20,5 – le Aree pedonali e le zone a 20km/h con 15,6 – e i nostri Ponti con 2,5 milioni

COSA FAREMO
* Per fronteggiare una delle aree più critiche e complicate della Città investiremo oltre 25 milioni per INTERVENTI INTEGRATI in BARRIERA DI MILANO E AURORA con un grande piano periferie specificamente dedicato a questo territorio. È uno dei territori più fragili, e ce ne occuperemo con energia e risorse

COSA FAREMO
* e infine abbiamo pensato anche a loro e abbiamo previsto anche il RIFACIMENTO del nostro CANILE municipale con un investimento totale di 3,5 milioni

La Città multicentrica e la città della mobilità
Uno dei cardini dei nostri investimenti dei prossimi anni riguarda la mobilità e l'ambiente

COSA ABBIAMO FATTO
* abbiamo Riattivato le linee Nightbuster e la Linea Star 1 a Torino e in Provincia
* e abbiamo vinto a livello europeo la candidatura che inserisce Torino tra quelle selezionate tra le "100 Climate-neutral & smart cities"dell'Unione Europea insieme ad altre 8 città italiane

* a luglio scorso, 3 mesi fa, con IREN, abbiamo dato vita ad un grande PIANO di Efficientamento ENERGETICO - che prevede interventi di riqualificazione energetica su oltre 800 edifici comunali con un investimento di oltre 110 milioni
* si tratta di:
323 edifici scolastici
75 sedi di uffici
55 sedi di servizi socio ricreativi e socioterapeutici
25 impianti sportivi
13 edifici culturali

Un piano di interventi che darà benefici strutturali e permanenti. Non solo il 33% di risparmio energetico annuo per il Comune ma anche enormi Benefici ambientali per la Città. Che ricordiamolo è una di quelle in Italia con la qualità dell'aria peggiore.
Stiamo parlando di oltre 20.000 Tonnellate di CO_2 emessa in meno ogni anno.
È come togliere, di colpo, 16.000 auto dalle nostre strade, o piantare 2 mln di alberi

Questo è quello che abbiamo fatto. Vediamo adesso

COSA FAREMO
* abbiamo avviato importanti investimenti nel settore della MOBILITA' E TRASPORTI per 184,9 milioni che verranno spesi per la Sperimentazione del MAAS, Mobility as a Service e la creazione di Living Lab
* per l 'acquisto di 300 bus elettrici
* per l'acquisto di 90 veicoli elettrici
* per il rinnovamento del sistema di rilevazione del traffico
Procederemo poi nel 2023 alla riorganizzazione della rete di del trasporto pubblico locale in area urbana

COSA FAREMO
* ma il progetto che per definizione rivoluzionerà non solo il trasporto pubblico ma l'intera Città è senza dubbio la realizzazione della Linea 2 della Metropolitana. Si tratta di un investimento per i primi due lotti, da Rebaudengo al Politecnico, di 1.826 milioni. Il più grande della storia della nostra città.
Il
Ma questo progetto ce lo facciamo raccontare dall'amministratore delegato di Infra.To, il prof. Dino Chiaia

VIDEO CHIAIA

COSA FAREMO
investiremo poi in AMBIENTE E SOSTENIBILITA altri 57,6 milioni
* Per interventi di bonifica di siti inquinati
* Per un piano di manutenzione straordinaria del verde
* Sul progetto Valdocco Vivibile che prevede la riqualificazione del quartiere Valdocco
* Per la realizzazione di aree verdi nel quartiere Vallette
* E per nuovi interventi di forestazione urbana

COSA FAREMO
e poi sempre nel settore dell'AMBIENTE E SOSTENIBILITA svilupperemo interventi
* nel settore dell'economia circolare per 2,0 milioni
* in nuove infrastrutture verdi per 12,5 milioni
* nelle comunità energetiche per 5,0 milioni
* e in interventi di adattamento urbano ai cambiamenti climatici per altri 6,5 milioni
PER UN TOTALE DI: 26,0 milioni

COSA FAREMO
Non solo, ma partire dal 2023, seguendo il piano di lavoro, amplieremo il sistema di raccolta differenziata anche nel centro della città

La Città dell'innovazione e dello sviluppo

Il tema dell'industria, della vocazione manifatturiera, dell'importanza che ha consolidare il nostro territorio come luogo dove si coniugano produzione, innovazione, ricerca e trasferimento tecnologico è per noi centrale. La vocazione produttiva di Torino come luogo del saper fare e del saper innovare è un vero e proprio orizzonte di lavoro di lungo periodo

COSA ABBIAMO FATTO
POLITICHE INDUSTRIALI
* ed è per questo motivo che uno degli eventi più importanti di quest'anno trascorso è stata la sottoscrizione solo qualche settimana fa, il 20 settembre, dell'Accordo quadro con Stellantis e la Regione per la riconversione ecologica di Mirafiori e per la creazione di hub dell'economia circolare nel settore

dell’automotive. A dimostrazione del fatto che non solo Torino resta centrale nella manifattura e che la manifattura resta centrale per la Città, ma che possiamo davvero far diventare il tema della transizione ecologica un’occasione di sviluppo territoriale, riconversione del nostro tessuto produttivo e, dettaglio non trascurabile, una straordinaria occasione di mantenimento dei livelli occupazionali e la creazione di nuovi posti di lavoro qualificati.

* Lo dicevamo prima, dobbiamo proteggerci dalle infiltrazioni della criminalità organizzata cui fanno gola le risorse pubbliche che verranno spese. Ed è per questo che abbiamo sottoscritto con la Guardia di Finanza di Torino un Protocollo di monitoraggio degli appalti. Abbiamo avviato con loro una procedura innovativa che non ci dispiacerebbe diventasse un riferimento anche per altre amministrazioni

In questo anno abbiamo poi lavorato
* alla Candidatura di Torino come sede del digital Hub Anti Financial Crime dell’Unione europea
* Abbiamo sottoscritto con il Ministero della Pubblica Amministrazione il protocollo per la realizzazione del polo della Scuola Nazionale dell'Amministrazione presso la fondazione Cavour a Santena
* E riavviato l’iter che si era fermato per dare operatività della Fondazione per l’automotive e l’aerospazio e per l’intelligenza artificiale

COSA FAREMO
Grandi investimenti sono previsti nel comparto della DIGITALIZZAZIONE
Si tratta di ben 36,5 milioni che utilizzeremo per
* L’abilitazione al cloud per le PA
* La realizzazione della piattaforma digitale integrata GIS per il monitoraggio pubblico del PNNR che sarà operativa a febbraio 2023 e che consentirà a tutti di verificare l’andamento dei progetti in tempo reale
* L’adozione della piattaforma Pago PA
* Un investimento significativo nel settore della cybersecurity a tutela delle nostre piattaforme informatiche, oggi troppo vulnerabili
* Il potenziamento dei Servizi digitali per le pratiche edilizie e quelle tributarie

COSA FAREMO
* Abbiamo poi previsto aiuti e sostegni alle PMI e all'artigianato nei quartieri per 4,8 milioni
* e definito inoltre un piano di sostegno alle politiche attive del lavoro per 19,3 milioni

La Città delle reti e dell’impatto sociale

COSA ABBIAMO FATTO
In questi mesi abbiamo lavorato al
* Rafforzamento del servizio civile (più di 400 giovani coinvolti nel solo 2022)
* Al rafforzamento dei Cantieri lavoro in particolare per i detenuti (cui abbiamo riservato 18 posti)
* Abbiamo inoltre sottoscritto il Protocollo per la realizzazione della piattaforma di Torino Social Impact. Uno strumento innovativo di monitoraggio dell’impatto sociale delle trasformazioni della città

COSA FAREMO
Ma c’è un settore su cui vi saranno importanti investimenti a Torino nei prossimi anni ed è quello della SANITA' con 228 milioni di cui 40 in arrivo dal PNRR + 185 dall’INAIL + 3 di altri FONDI STATALI che serviranno a realizzare
* Ospedali di comunità 15,0 milioni
* Case di comunità 27,0 milioni
* Centrali operative territoriali 1 milione
* Nuovi presidi ospedalieri tra cui il nuovo ospedale che sostituirà il Maria Vittoria 185 milioni

Anche qui a descrizione degli interventi la lasciamo fare da chi li sta gestendo e pianificando: la Regione Piemonte.
VIDEO CIRIO

COSA FAREMO

Un settore strategico, l'abbiamo detto, è il WELFARE dove investiremo 78,7 milioni

COSA FAREMO
WELFARE
Si tratta di interventi organici che riguarderanno
* la manutenzione straordinaria di edifici per edilizia sociale (7)
* il sostegno alla disabilità e alla marginalità con 19 progetti dedicati
* il Miglioramento dell'accesso a servizi di qualità per le fragilità e povertà urbane

COSA FAREMO
WELFARE
Svilupperemo inoltre
* Percorsi di occupabilità dei soggetti esclusi dal mercato del lavoro
* E progetti di integrazione delle persone a rischio di povertà

COSA FAREMO
Un'attenzione particolare ce l'ha l'investimento sui GIOVANI con
* L'avvio, proprio domani, della coprogettazione e coprogrammazione con gli enti del terzo settore per giovani e adolescenti. Si tratta per noi di un investimento importante. 4,5 milioni

COSA FAREMO
Nel settore dell'INCLUSIONE E della COESIONE, soprattutto rivolti ai minori più fragili, che purtroppo sono in aumento, investiremo poi altri 20,2 milioni
* Con Azioni specifiche di rigenerazione sociale
* Ripartendo con l'Educativa territoriale
* E attivando Attività dedicate di orientamento allo studio

COSA FAREMO
E infine lo SPORT con un investimento di 24,5 milioni che saranno utilizzati per la
* Riqualificazione di 10 impianti sportivi (palestre, piscine, campi da calcio e il grande progetto della cittadella dello sport e dell'ambiente al parco del Meisino)

La Città delle opportunità
Un posto centrale nella nostra dimensione di futuro ce l'hanno le bambine e i bambini. Sono il futuro, dobbiamo prendercene cura. Il loro benessere, fisico e mentale, i loro spazi di studio e di gioco, il loro tempo a scuola e dopo la scuola sono prioritari nella Torino che vogliamo costruire. Una Torino a misura di bambino, in cui ogni bambino si sente a casa. Protetto, aiutato, sostenuto. Parte della comunità, a prescindere dalle condizioni della sua famiglia o del quartiere in cui vive.
Ed è per questo che

COSA ABBIAMO FATTO
Non solo abbiamo avviato il nuovo appalto del servizio ristorazione scolastica 2022-2027 per 150 milioni puntando sulla mensa fresca, sull'educazione alimentare, sull'economicità dell'accesso al cibo buono

COSA ABBIAMO FATTO
Non solo, abbiamo potenziato del 30%i servizi di sostegno e assistenza per gli alunni con disabilità

COSA FAREMO
Ci siamo occupati di progettare un intervento davvero significativo sulle nostre SCUOLE, il più significativo di sempre. Prevedendo la riqualificazione di 98 scuole per un totale di ben 89,9 milioni
Vogliamo scuole belle, funzionali ed accoglienti. E ce ne occuperemo.

La Città internazionale e interconnessa
Quest'anno è stato poi ricchissimo di eventi. Siamo tornati nelle strade e nelle piazze dopo gli anni della pandemia. E l'abbiamo fatto in sicurezza, vincendo timori e paure. Impegnandoci come amministrazione in modo maniacale perché l'organizzazione fosse sempre all'altezza, senza lasciare nulla al caso.

Abbiamo voluto osare, innovare e ci siamo presi qualche rischio. L'Eurovision al Valentino, Terra Madre e Slow Food al Parco Dora, il Village delle ATP in Piazza d'Armi provando a coinvolgere il più possibile l'intera città. E provando a sperimentare forme innovative di coinvolgimento.
Noi siamo soddisfatti.
In questo video qualche immagine di quello che è stato quest'anno davvero incredibile.

VIDEO EVENTI FATTI

COSA FAREMO
Ed ecco quali saranno alcuni degli EVENTI che vedremo
Fine '22
* Titolo italiano di pugilato Pesi Piuma
* Gran Prix pattinaggio di figura
2023
* Final Eight Coppa Italia basket
* Gran Prix Scherma – fioretto
* Torino Bike Festival
* Campionati europei femminili pallavolo – girone Italia
* Gara arrampicata sportiva speed – qualificazioni Olimpiadi Parigi 2024
* ATP Finals

COSA FAREMO
* In questi giorni con gli alberghi costantemente esauriti, i ristoranti pieni, i turisti in giro per la città abbiamo capito tutti una cosa. Torino è un prodotto fantastico che va promosso in Italia e soprattutto all'estero. E possiamo e dobbiamo farlo meglio, molto meglio. Ed è per questo che finalmente, come altre città hanno già fatto prima di noi, nel 2023 procederemo anche noi alla gara per l'Individuazione del City Branding, del marchio della Città che ci consentirà una migliore promozione nel mondo, un'immagine coordinata e la possibilità di investire ancora meglio nel turismo e nella cultura.

COSA ABBIAMO FATTO
Ma oltre ai grandi eventi abbiamo davvero dato una svolta tangibile anche al sistema della CULTURA
* Non solo la prima edizione del nuovo Festival dell'Economia
* Ma soprattutto il grande progetto di "Circoscrizioni al centro" in cui, per la prima volta dopo tanti anni abbiamo promosso, con oltre 4,0 milioni di investimenti, la cultura nei territori, coinvolgendo oltre 150 associazioni culturali della nostra città
* Abbiamo poi fortemente voluto investire nel progetto delle Luci d'artista, con 3 nuove opere in occasione del 25ennale. E lasciatemelo fare, voglio ricordare qui un grande torinese che le Luci d'artista se le è inventate 25 anni fa, quando in questa Città ancora pochi parlavano di arte contemporanea e ne intuivano le potenzialità espressive e che purtroppo ci ha lasciati: Fiorenzo Alfieri.
* Abbiamo promosso gli Stati generali della Cultura
* E riorganizzato il sistema Musica con la creazione della Card Musica

COSA FAREMO
Ma sulla CULTURA nei prossimi anni si concentrano altri investimenti importanti. 47,0 milioni che utilizzeremo per
* La riqualificazione e l'ammodernamento di 18 biblioteche civiche di quartiere
* Il potenziamento servizio Bibliobus
* E un ulteriore sostegno alla produzione culturale a livello di quartiere

COSA FAREMO
Ma c'è un progetto che più di tutti rappresenta il fiore all'occhiello degli investimenti nel settore della cultura dei prossimi anni che è quello del
* PARCO DEL VALENTINO che vale, da solo, 156,9 milioni

Il restauro di Torino Esposizioni e la realizzazione della Biblioteca civica, il restauro del Teatro e del Borgo medievale, il ripristino della navigazione sul Po nel tratto tra i Murazzi e Moncalieri e la sistemazione del Parco del Valentino sono uno dei progetti più importanti della Città. Una visione di sistema, in cui crediamo fortemente fin dal 2015, quando dall'allora Giunta fu approvato lo studio di fattibilità e che, finalmente dopo tanti anni, grazie ai fondi del Piano Complementare, potremo veder sviluppare.

Ma anche qui il progetto ce lo facciamo raccontare dai tecnici che lo stanno sviluppando.

VIDEO ISOLA

La Città metropolitana
Siamo arrivati alla fine dei nostri punti. E ci concentriamo sulla dimensione dello sviluppo territoriale. Uno sviluppo che passa dalla realizzazione delle grandi infrastrutture di connessione e dei grandi progetti di trasformazione della Città

COSA ABBIAMO FATTO
Crediamo che il treno sia uno straordinario mezzo di connessione. Di persone ma anche di culture. Il più ecologico che l'uomo abbia mai inventato e il più durevole. Ed è per questo, per continuare a supportare l'esigenza di connettere Torino al resto dell'Europa e di farlo al meglio possibile, nel rispetto dell'ambiente, discutendo e ragionando in modo civile e ordinato con tutte le amministrazioni locali e i cittadini che saranno coinvolti nell'opera che
* Siamo rientrati nell'osservatorio TAV Torino - Lione

Vogliamo credere che si possa recuperare il filo del dialogo interrotto anni fa. E vogliamo farlo con le istituzioni e dentro le istituzioni.

COSA ABBIAMO FATTO
Ma in quest'anno ci siamo occupati anche di tante altre cose
* Approvando il Regolamento per gli usi temporanei dei siti dismessi, mutuando l'esperienza virtuosa di altre città e restituendo alla città spazi altrimenti preclusi. I torinesi ne hanno visto il primo esempio con la realizzazione di Flashback in Corso Giovanni Lanza durante la settimana dell'arte contemporanea.
* Abbiamo finalmente dato avvio alla redazione di un vero Nuovo Piano Regolatore
* Abbiamo istituito con Regione, la Città metropolitana, l'Università e il Politecnico una Cabina di Regia permanente sul PNRR
* Abbiamo infine avviato la modifica dello statuto di Infra.To. per renderla centrale di committenza e aiutare nella gestione degli appalti della Città e del PNRR

COSA FAREMO
Ma a Torino sono molti i progetti di trasformazione urbana che si dovranno sviluppare nei prossimi anni in parallelo a tutto quello che abbiamo raccontato.
Progetti che incideranno sulla vita della Città, cantieri che ne cambieranno il volto e saranno uno dei motori della grande stagione di trasformazione che stiamo vivendo.

Di Mirafiori e della sua riconversione abbiamo già detto. Un grande polo industriale, il più grande della Città, che si converte in nuovi spazi e diventa un centro di innovazione nella transizione ecologica dell'industria dell'automotive.

Vediamo gli altri, i principali.

* Parco della Salute, della Scienza e dell'Innovazione
con uno degli investimenti più importanti della Regione e dell'Università. Un progetto che dovrà saper coniugare offerta sanitaria di eccellenza, formazione universitaria in ambito medico e trasferimento tecnologico per imprese e start up del settore biomedicale

* The Student Hotel a Ponte Mosca
Con la realizzazione di una nuova residenza universitaria, in una delle zone più difficili di Torino a potenziamento dell'offerta universitaria, anche in vista delle Universiadi del 2025

* Riqualificazione Porta Susa
con la realizzazione di un nuovo albergo

* Cittadella della Pubblica Amministrazione ex Caserma Amione
Con l'obiettivo di concentrare gli uffici delle amministrazioni dello Stato in un unico complesso, funzionale e innovativo

* Housing Sociale Laghetti Falchera
Un nuovo insediamento per rispondere all'esigenza di potenziare edilizia residenziale a prezzi calmierati, in una delle zone che ha a nostro giudizio le maggiori potenzialità di crescita della zona nord di Torino

* Strada del Portone
Con una riqualificazione di una fabbrica abbandonata in una nuova polarità commerciale

* Officine Grandi Motori
Per la realizzazione di un polo logistico

* Centro congressi Westinghouse
Per dotare la Città di un grande e moderno Centro Congressi e di un polo alberghiero a due passi dal centro e dalla Stazione di Porta Susa

* Scalo Vanchiglia
Con un nuovo polo a servizi e residenza universitaria proprio lungo l'asse della futura linea 2 della metro

* Scalo Vallino
Con la realizzazione di un polo a servizi nell'area dello scalo ferroviario dismesso, vicino al centro e a San Salvario

* Palazzo del Lavoro
Dove, dopo tanti anni di abbandono, si è tornati a ragionare con la Proprietà di Cassa Depositi e Prestiti per una rifunzionalizzazione a fini culturali

* Manifattura Tabacchi
Lungo il tracciato della Linea 2, dove il Demanio ha previsto la riconversione ad usi prevalentemente universitari

* Thyssen
Una ferita urbana per la quale è necessario riavviare un ragionamento di riconversione con le proprietà

* Corso Romania
La cui trasformazione cambierà la relazione della zona nord della Città con Settimo Torinese

* Corso Marche
Che ospiterà la cittadella dell'aerospazio in un rapporto sinergico tra industrie del settore, enti territoriali e istituzioni universitarie

* Gondrand
Che richiede un intervento di riconversione non più procastinabile

* Arcate MOI
Che hanno bisogno di una nuova vocazione e che pensiamo sempre rivolta ai giovani

* Buon Pastore
La cui riconversione restituirà un nuovo parco pubblico nel cuore della città

* Campus ESCP
In piazza Valdo Fusi, che darà ulteriore spinta al consolidamento della Città universitaria

* Piazza Bengasi
Che con la realizzazione del parcheggio interrato e lo spostamento del mercato da Via Onorato Vigliani assumerà nuove funzioni nel quadrante sud

Siamo arrivati alla fine della nostra serata. Spero non vi siate annoiati. Abbiamo provato ad essere contemporaneamente completi e sintetici. Due cose che non sempre vanno d'accordo.

Stasera abbiamo parlato di tante cose, abbiamo descritto progetti, fornito numeri e cifre. Abbiamo raccontato cosa abbiamo fatto in un anno, cosa abbiamo progettato per Torino e cosa faremo nei prossimi anni.
Lo faremo ogni anno.
Ma ci piace ricordare che proprio in questi giorni in città si sta svolgendo un importante evento sportivo di livello internazionale. E allora un breve saluto della Città a tutti quelli che sono arrivati a Torino lo vogliamo dare.

VIDEO ATP

Abbiamo visto dove siamo e dove stiamo andando. L'abbiamo fatto per chiarezza, trasparenza ma soprattutto perché questo non è un progetto di città che possiamo fare da soli.

E allora chiamo vicino a me la giunta: Michela, Mimmo, Gianna, Paolo,….

Rivolgiamo un appello quindi all'intera città: stateci vicino
La Città non è il solo Comune. E il solo Comune non basta. La Città è qualcosa di molto più grande. È una comunità, e senza questo lavorare davvero INSIEME sappiamo che non riusciremo a centrare gli obiettivi.
Ci rivolgiamo quindi alle forze sociali ed economiche, ai corpi intermedi, alle cittadine e ai cittadini.
Abbiamo tutti un obbligo nei confronti delle prossime generazioni. Lasciare Torino meglio di come l'abbiamo trovata.
Una Torino che punta sullo SVILUPPO, rafforza la COESIONE sociale, crede nella SOSTENIBILITA' e si prende CURA dei servizi e dello spazio pubblico.
Buon Lavoro a tutti noi e viva Torino, la più bella Città del mondo!